



PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE COME PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DI UN PERCORSO INNOVATIVO E SPERIMENTALE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI RISCHI CORRELATI AL GIOCO D'AZZARDO NELLA FASCIA DI ETÀ 15-74 ANNI

CHIARIMENTO N.1 del 2 agosto 2021

DOMANDA:

Essendo intenzionati a formare una ATS ed a partecipare all'avviso di coprogettazione vi elenchiamo di seguito una serie di richieste di chiarimento:

Riguardo alla manifestazione d'interesse devono essere prodotti tre documenti fondamentali, più la copia degli statuti od atti costitutivi:

- Domanda di partecipazione
- Proposta progettuale
- Piano economico

Nel nostro caso è corretto che ognuno degli enti formanti l'ATS riempi una domanda, nella quale dichiara la sua adesione, citando nello stesso documento che si presenta in ATS con gli altri enti?

Per la proposta progettuale e per il piano economico è corretto se ogni ente firma digitalmente la stessa copia che, una volta firmata da tutti, vi verrà inviata?

RISPOSTA:

Nel caso in cui più Enti del Terzo Settore presentassero una unica proposta progettuale collegati in ATS, la domanda di partecipazione, presentata dal capofila, dovrà recare, oltre ai dati richiesti per il capofila, quelli relativi a ciascun ente associato, in una domanda unica anche allo scopo di significare l'effettiva partnership che coinvolge nella finalità comune l'Ente procedente e gli Enti del Terzo settore che con esso condividono le finalità progettuali nella logica appunto della coprogettazione.

Nel caso in cui più Enti del Terzo Settore si presentassero in ATS il legale rappresentante di ciascun Ente dovrà firmare digitalmente in copia unica sia la proposta progettuale che il piano economico in quanto oggettivazione dell'impegno che nell'azione di amministrazione condivisa ciascun soggetto dispiega secondo il ruolo che il progetto stesso si propone di assegnargli.

Questo implica peraltro una precisa indicazione dei ruoli caratteristici, delle azioni trasversali, delle sinergie e delle particolarità territoriali laddove si operi, come in questo caso, in un ambito di livello regionale caratterizzato sia da omogeneità che da diversità locali.

DOMANDA:

Il finanziamento viene erogato al soggetto capofila. La rendicontazione viene fatta quindi dal soggetto capofila che riceverà i documenti di spesa da ogni soggetto attuatore delle singole attività? Oppure ogni ente renderà direttamente ad Anci per la propria parte?



Associazione dei Comuni Toscani

- Iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private. Decreto 5179/11
- Agenzia accreditata per la formazione finanziata e riconosciuta. OF0025
- Ente accreditato di seconda classe per il Servizio civile nazionale
- Ente accreditato di prima categoria per il Servizio civile regionale

**RISPOSTA:**

Nel caso in cui più Enti del Terzo settore si presentassero in ATS la rendicontazione del progetto ad ANCI Toscana sarà compito del soggetto capofila. Gli enti associati dovranno rendicontare a loro volta al soggetto capofila secondo le procedure che l'ATS provvederà a porre in essere, fatta salva la trasparenza degli atti rendicontativi e la possibilità da parte di ANCI di controllare la correttezza dei documenti contabili cui si farà riferimento per la rendicontazione

DOMANDA

3- All' articolo 7 si dice che ANCI finanzia il progetto con risorse pari ad € 816.335,31, mentre la quota di cofinanziamento degli enti partners sarà in misura minima di € 163.267, che rappresenterebbero in questo caso il 20% della quota finanziata da ANCI ed il 16,7% del costo dell'intero progetto. Al punto C dell'articolo 3 dell'avviso, si cita che il cofinanziamento non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta, non del contributo di ANCI. Ci potete confermare che la cifra minima di cofinanziamento è di euro 163.267?

RISPOSTA

Per quanto riguarda la quota di co-finanziamento minima del 20% si rimanda a quanto previsto dall'art 7 e indicato con chiarezza sia in cifra che in percentuale: qualsiasi altro riferimento è da riportarsi all'art. suddetto.

DOMANDA

Ci potete confermare che nel progetto esecutivo possiamo inserire fino ad un massimo del 10% per ogni singola attività con voce di spesa: costi indiretti (spese generali forfettarie), come indicato nel documento "Linee guida per la gestione dei progetti regionali e rendicontazione delle spese"?

RISPOSTA

Il progetto esecutivo è il prodotto della co-progettazione, quindi nel corso della stessa saranno approfonditi e definiti anche gli aspetti relativi alla rendicontazione delle spese ivi sostenute.

DOMANDA

Il contributo gratuito apportato dai volontari può essere valorizzato economicamente in qualche misura?

RISPOSTA

Non è prevista la valorizzazione del contributo gratuito apportato dai volontari.

Il Responsabile del Procedimento,
Simone Gheri

